

## Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Dal 29 ottobre al 6 novembre scorsi è andata in scena al **Teatro dell'Opera** di **Roma** la rappresentazione del [Tannhäuser](#) [2] di **Richard Wagner**. Sotto l'abile e maestosa conduzione di **Daniel Kawka**, giovane direttore specializzato nel repertorio romantico, il dramma musicale wagneriano è ritornato a Roma dopo oltre vent'anni dall'ultimo allestimento, che data al 1985.

La prima assoluta di quest'opera "giovanile" del grande compositore tedesco ebbe luogo a **Dresda** nel **1845**, con scarso successo; il fiasco si ripeté anche nella versione rimaneggiata e tradotta in francese nel 1861, all' **Opéra di Parigi**. Qui però ebbe uno spettatore d'eccezione, ossia [Charles Baudelaire](#) [3], che scrisse: «Il Tannhäuser rappresenta la lotta dei due principi che hanno scelto il cuore umano come principale campo di battaglia, ossia la carne contro lo spirito, l'inferno contro il cielo, **Satana** contro **Dio**». Con un accostamento un po' ardito, l'autore di *Les Fleurs du mal* paragona l'effetto della musica wagneriana, «ardente e dispotica», alle immaginazioni indotte dall'oppio, come se fossero dipinte nelle tenebre in uno stato di *rêverie*.

Solo il tempo e le epoche successive renderanno piena giustizia al capolavoro wagneriano, incentrato sulla figura mitologica del *Minnesänger* (trovatore) medievale **Tannhäuser** (o Danhauser), vissuto tra il 1208 e il 1265, che il compositore di Lipsia associò a un'altra leggenda dei "secoli bui": quella secondo cui la dea **Venere**, bandita dall'Olimpo dopo l'avvento del cristianesimo e trasfigurata nella figura di un demone tentatore, si era rifugiata sul monte **Hörsel**, presso **Eisenach**, circondata da una corte di spiriti infernali. Fonti di ispirazione furono per Wagner anche alcuni testi del romanticismo più "gotico", come *Die Serapionsbrüder* (*I confratelli di Serapione*, 1819) di **Ernst T. A. Hoffmann**.

La vicenda comincia con il protagonista irretito dalla dea sul **Venusberg**, dove permane nonostante la pura e onesta **Elisabeth** lo attenda sulla Wartburg amandolo incondizionatamente. Alla fine, stanco di peccare, Tannhäuser supplica Venere di lasciarlo andare: la dea lo congeda, ma con una sorta di maledizione. Ritornato alla corte del langravio di Turingia, può ritrovare Elisabeth e partecipare a una competizione con gli altri trovatori: qui si contrappone a **Wolfram von Eschenbach**, che celebra l'amore spirituale e disincarnato (quello che **Platone** definiva l' **eros celeste**), mentre Tannhäuser scioglie un inno a Venere e all'amore sensuale (da **Platone** definito volgare o "**pandemio**"). Elisabeth salva poi l'amato Tannhäuser dalla punizione che i cavalieri della corte vorrebbero infliggergli, ma a condizione che si rechi a Roma per ottenere il perdono del papa. Quando i pellegrini saranno di ritorno, tra di loro non si troverà Tannhäuser. Elisabeth, vinta dal dolore, si avvia lentamente alla morte, mentre Wolfram, anch'egli innamorato devotamente di lei, invoca la **stella della sera** affinché saluti la sua anima quando le passerà vicina nell'ascesa al regno di Dio: la stella della sera è in realtà il **pianeta Venere**, un astro angelico, mite e luminoso, affine alla bellezza femminile trasfigurata, e contrapposto in modo ambivalente alla dea Venere, demone oscuro e tentatore.

## Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

Giunge alla fine un pellegrino vestito di stracci: è lo stesso **Tannhäuser**, a cui il Papa ha negato l'assoluzione a meno che il suo bastone da pellegrino fiorisca nuovamente. Egli si sente ancora attratto dal peccato e invoca Venere, finché non si profila all'orizzonte una processione, il funerale di Elisabeth. Tannhäuser, sprofondato ormai nel dolore, si getta sul suo corpo e, dopo averla invocata come santa, muore redento, in maniera simile a **Faust** [4], nella scena finale dell'omonimo dramma di **Goethe**. Intanto il suo bastone è fiorito come simbolo del perdono divino.

Anche per il **Tannhäuser** vale un giudizio generale di **Theodor W. Adorno** [5] sui drammi del compositore tedesco: «*I racconti wagneriani impongono l'arresto dell'azione come processo vitale della società. Essi si fanno immobili per scortarla nel regno della morte, archetipo della musica wagneriana*». Per il filosofo francofortese, il **Tannhäuser** presenta anche un particolare significato filosofico, come meditazione occulta sul **tempo** e sull'**eternità**. Infatti, anche nella partitura orchestrale si avverte una mancanza di progressione armonica: questo apparente difetto è in realtà simbolo dell'immobilità temporale. Come Tannhäuser dice nel *Venusberg*: “*Die Zeit, die hier ich verweil',/ ich kann sie nicht ermessen*” (*Il tempo che io ho qui passato/non so misurarlo*).

Nell'allestimento romano sono da sottolineare le scenografie, che riproducono con plasticità e incisività il dualismo tra lo spirito e la carne. Di assoluto rilievo anche la prestazione dell'orchestra, soprattutto nella splendida ouverture, dove, come rilevò **Baudelaire**, la parte diabolica dell'uomo viene progressivamente vinta dal tema religioso, che ristabilisce l'ordine.

Tra gli interpreti, ci sono sembrati degni di nota il baritono **Otto Katzameier** nei panni di **Wolfram** e il soprano **Tina Kieberg**, che ha soavemente impersonato **Elisabeth**. Mentre il tenore **Mario Leonardi** come Tannhäuser avrebbe dovuto accentuare i toni più sofferiti con maggiore *pathos*.

**Publicato in:** GN2 Anno II 18 novembre 2009

//

Scheda **Autore:** Richard Wagner

**Titolo completo:**

***Tannhäuser e la tenzone dei cantori sulla Wartburg***

Grande opera romantica in tre atti

Teatro dell'Opera di Roma

Dal 29 ottobre al 6 novembre 2009

Spettacolo del 4 novembre 2009

[Video di Livia Bidoli](#) [6]

Maestro concertatore e Direttore Daniel Kawka

Maestro del Coro Andrea Giorgi

Regia Filippo Crivelli

Scene Maurizio Varamo

Costumi Anna Biagiotti

Coreografia Gillian Whittingham

Video Designer Roberto Rebaudengo

Video Maker Matthias Schnabel

Disegno luci Agostino Angelini

Venus Natascha Petrinsky

Tannhäuser Mario Leonardi

Elisabeth Tina Kieberg

Wolfram von Eschenbach Otto Katzameier (30, 4, 6)

Hermann Christof Fischesser

Walther von der Vogelweide Vicente Ombuena

Pastore Silvia Colombini

Heinrich der Schreiber Gianluca Floris

Reinmar von Zweter Alessandro Guerzoni

## Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

ORCHESTRA, CORO E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA

Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera diretto da José Maria Scutto

Nuovo allestimento

In lingua originale con sovratitoli in italiano

**Anno:** 2009

**Voto:** 10

**Vedi anche:**

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [7]

[Libretto di Richard Wagner](#) [8]

**Articoli correlati:** [Parsifal al Regio di Torino. La purezza sapiente della compassione](#) [9]

[Tannhäuser all'Opera di Roma. La concupiscente voluttà della redenzione](#) [10]

[Tannhäuser alla Scala di Milano. Mehta nella "mano" della Fura dels Baus](#) [11]

[Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno](#) [12]

[Wagner e Thomas Mann. I sacrali dalla notte. Prima parte](#) [13]

[Wagner e Thomas Mann. La reminescenza del mito. Seconda parte](#) [14]

- [Musica](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-wagner-vittoria-cielo-inferno>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/tannhauser-0>

[2] <http://www.wagneroperas.com/indexann.html>

[3] <http://baudelaire.litteratura.com/>

[4] <http://www.einam.com/faust/index.html>

[5] <http://www.emsf.rai.it/biografie/anagrafico.asp?d=139>

[6] <http://www.youtube.com/liviabidoli>

[7] <http://www.operaroma.it>

[8] <http://www.rwagner.net/opere/i-t-tannhauser.html>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/parsifal-al-regio-di-torino-purezza-sapiente-della-compassione>

[10] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-allopera-di-roma-concupiscente-volutta-della-redenzione>

[11] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-al-scala-di-milano-mehta-nella-mano-della-fura-dels-baus>

[12] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-wagner-vittoria-cielo-inferno>

[13] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-i-sacrali-dalla-notte-prima-parte>

[14] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-reminescenza-del-mito-secondaparte>